



1° BIMESTRE 2016 – APERTURE E CHIUSURE IMPRESE

DATI ALLARMANTI ANCHE IN UMBRIA

L'Ufficio Economico della Confesercenti ha predisposto un'indagine, su dati CCIAA, relativa alle aperture e chiusure delle imprese, con particolare attenzione a quelle dei settori commerciali e turistiche, del 1° bimestre 2016 (1 gennaio -29 febbraio 2016).

Il dato che emerge dalla lettura delle tabelle elaborate, e che riportiamo di seguito a questa breve nota, è allarmante sia a livello nazionale che regionale.

Deflazione e contrazione dei consumi stanno letteralmente distruggendo il tessuto di piccole e medie imprese dei comparti di nostro riferimento.

È da notare anche che, per la prima volta dall'inizio della crisi (2008-2009), tutti i settori da noi monitorati presentano un saldo negativo tra aperture e chiusure delle imprese con valori a doppia cifra.

La proiezione elaborata dal centro studi della Confesercenti nazionale sui dati del 1 bimestre fa stimare un saldo "shock" di oltre 20.000 imprese in meno entro la metà del 2016.

Non vogliamo essere catastrofisti ma, analizzando oggettivamente i dati e le tabelle, emerge la fortissima difficoltà delle piccole imprese a reggere un mercato interno ancora fortemente condizionato dalla contingenza economica negativa.

Deflazione, meno consumi di beni e servizi, meno liquidità per le imprese, bassissimi investimenti e disoccupazione sono una spirale che sta trascinando a fondo la nostra economia e che va spezzata al più presto con interventi decisi.

Senza una ripresa del mercato interno e dei consumi non ci sarà alcuna ripresa economica.

Grande turn-over delle aziende, vita delle imprese sempre più ridotta e nuove aperture con il contagocce sono elementi di grandissima preoccupazione a cui dobbiamo al più presto rispondere e su cui chiediamo impegni concreti delle istituzioni nazionali e locali al fine di arrivare a provvedimenti normativi adeguati alle problematiche delle nostre PMI.